



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Prot. n. 22442

Cagliari, 22 NOV. 2016

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali  
[DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

E, p.c. All'ENAC  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

Alla SOGEAAL S.p.A.  
[sogeaal@legalmail.it](mailto:sogeaal@legalmail.it)

**Oggetto:** [ID\_VIP: 3299] Aeroporto di Alghero - Ampliamento e riconfigurazione viabilità aeroportuale, realizzazione nuova sala arrivi, e realizzazione collegamento intermedio - Verifica di assoggettabilità a VIA - Parere regionale

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto, attivata su richiesta dell'ENAC con istanza pervenuta a questa Direzione Generale in data 4 marzo 2016 (prot. ADA n. 4839 del 9/03/2016), con riferimento alla documentazione depositata e alle integrazioni volontarie pervenute il 7 ottobre 2016 (prot. ADA n. 19403 del 12/10/2016), si rileva quanto segue

Il progetto consiste in tre diversi interventi, due interni all'attuale sedime aeroportuale (il n. 2 e il n.3), e uno che va a interessare nuove aree.

Gli interventi n.2 e n.3 sono mirati all'ampliamento e alla riorganizzazione funzionale del terminal attraverso un'ottimizzazione degli spazi interni per separare e razionalizzare al meglio i flussi degli arrivi e delle partenze, aumentare le aree per i servizi ai viaggiatori ed ai loro accompagnatori (servizi commerciali). Tale ampliamento è utile sia a migliorare l'accessibilità e la fruibilità attuale sia per garantire corretti ed adeguati standard di qualità nello scenario di espansione futura della domanda.

Il terzo intervento (n.1) è invece mirato a incrementare l'accessibilità aeroportuale e a migliorare la sicurezza stradale nella viabilità di accesso. L'intervento di ampliamento e riconfigurazione della viabilità aeroportuale e dei parcheggi prevede la deviazione della strada provinciale SP44, la realizzazione di una rotonda di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

diametro 55 metri che sostituirà l'attuale incrocio a T, la razionalizzazione di parcheggi e viabilità di distribuzione interna esistente nonché l'ampliamento delle aree a parcheggio nell'area interclusa che si verrà a creare a seguito della deviazione della strada provinciale e della realizzazione della nuova rotatoria. La realizzazione della nuova rotatoria e l'ampliamento dei parcheggi riguarderà un'area esterna all'attuale perimetro del sedime aeroportuale attualmente occupata da incolto e parzialmente da giovani essenze di olea europea. I parametri dimensionali relativi al progetto della nuova viabilità e dei parcheggi sono i seguenti:

- area parcheggi attuale 56.000 m<sup>2</sup>, capacità ricettiva 1.365 posti
- superfici in incremento per parcheggi e viabilità: 34.000 m<sup>2</sup>, posti auto capacità ricettiva 1.859 posti (+40%);

Per quanto concerne la disponibilità delle aree in ampliamento la Proponente ha la disponibilità di circa 24.000 m<sup>2</sup>, mentre gli ulteriori 10.000 m<sup>2</sup> sono da acquisire.

I maggiori impatti individuati sono relativi al terzo intervento e sono dovuti alla necessità di espianto di un uliveto di circa 25.000 m<sup>2</sup>. Dalla verifica di compatibilità col quadro programmatico regionale sono emersi degli elementi di incoerenza con alcuni principi contenuti nel Piano Paesaggistico Regionale (artt. 38, 39, 54, 55), che, nella difesa del paesaggio storico-culturale, tutela la struttura, la funzionalità e la fruibilità degli uliveti con più di 30 anni di impianto. Pertanto, con l'intento di prevedere misure atte a garantire la riqualificazione dei tessuti modificati, coerenti con le tipologie storiche tradizionali del territorio e non pregiudizievoli delle preesistenze, nelle integrazioni depositate a ottobre 2016 la Proponente approfondisce tale problematica e produce un elaborato grafico nel quale vengono individuate le aree oggetto di espianto e reimpianto degli alberi di ulivo, il numero di piante interessate e il layout finale. Ad eccezione di alcuni alberi che verranno reimpiantati all'interno delle aree verdi dell'ingresso all'aeroporto, anche ai fini di mantenere un collegamento identitario con la tipologia vegetativa di cui trattasi, tutte le piante saranno posizionate in aree immediatamente adiacenti l'intervento, in accordo con i proprietari delle stesse. Per questa attività sono state considerate interdistanze coerenti con l'attuale contesto paesaggistico, in maniera tale da ricreare la continuità vegetazionale e l'integrità visiva caratteristica della tessitura territoriale della Nurra.

Fatte queste premesse, si ritiene che gli interventi in oggetto non siano in grado di causare notevoli ripercussioni sull'ambiente. Si richiede, pertanto, che vengano recepite, nel progetto esecutivo, le seguenti prescrizioni:

1. al fine di ridurre i consumi energetici dovranno essere attuate, nella realizzazione dei nuovi corpi di fabbrica in progetto, le misure previste dalla L. 10/1991, dal D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i., relativamente all'obbligo di installazioni solari-termiche e fotovoltaiche e alle caratteristiche costruttive dell'involucro edilizio; inoltre i nuovi volumi dovranno rispettare il primo Regolamento di Attuazione (DPR 2 aprile 2009, n. 59) del D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i., nonché il Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 (Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici). Inoltre, al fine di migliorare l'efficienza energetica e la promozione delle fonti rinnovabili, il Proponente dovrà attuare le seguenti misure:
  - a. produzione minima di energia termica ed energia elettrica da fonti rinnovabili e/o cogenerazione: secondo le percentuali stabilite dall'Allegato 3 al D.Lgs. 28/2011 e s.m.i.;





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

- b. massimo utilizzo di sistemi di riscaldamento radianti;
- c. massimo utilizzo di tecnologie per l'illuminazione naturale degli spazi interni che evitino la necessità di illuminare artificialmente gli ambienti di giorno;
- d. massimo utilizzo di sistemi per la protezione delle chiusure verticali trasparenti dal sole.

Infine, l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non dovrà essere superiore a quanto riportato nell'Allegato C, punto 1.2, tabella 2.3 del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i.;

- 2. in relazione agli interventi di realizzazione dei nuovi parcheggi e della viabilità di accesso all'aeroporto:
  - a. gli esemplari di ulivo dovranno essere espantati e trapiantati, seguendo accurate tecniche silvocolturali, nelle immediate vicinanze o in luoghi idonei dal punto di vista pedologico, così come previsto nella documentazione integrativa pervenuta pervenute il 7 ottobre 2016 (prot. ADA n. 19403 del 12/10/2016). A tale proposito si richiede inoltre che nel Capitolato Speciale d'Appalto siano inserite precise clausole sulle modalità operative per l'espianto e il reimpianto degli ulivi, per la realizzazione dei substrati pedologici sui quali reimpiantare gli esemplari, e per le necessarie cure agronomiche da elaborarsi sulla base di una specifica relazione agronomica;
  - b. preliminarmente alla realizzazione delle opere il terreno vegetale dovrà essere asportato avendo cura di selezionare e stoccare separatamente gli orizzonti superficiali ricchi di humus (primi 40 cm) e quelli più profondi (oltre 40 cm di profondità), ai fini di un suo riutilizzo per i successivi ripristini ambientali;
  - c. qualora si preveda un periodo di stoccaggio superiore a un anno del terreno vegetale asportato, sui cumuli dovranno essere realizzate idonee semine protettive con miscugli di specie erbacee ad elevato potere aggrappante, allo scopo di limitare le riduzioni della fertilità, il dilavamento e la dispersione di polveri;
  - d. tutti gli interventi di ingegneria naturalistica, inerbimenti e piantagioni, sia nella rotatoria di nuova realizzazione che nei parcheggi, dovranno essere realizzati con specie autoctone coerenti con il contesto vegetazionale locale, a tal fine si richiede che nelle fasi successive di progettazione siano elaborate delle Tavole di dettaglio relative alle singole rotatorie, alle aiuole spartitraffico, all'area di reimpianto degli ulivi in esubero, dove siano specificati numero, tipologia, sesto di impianto, delle ulteriori essenze che si intendono impiantare, oltre agli ulivi espantati;
  - e. allo scopo di garantire le maggiori probabilità di attecchimento, tutte le attività di piantagione, semina e trapianto dovranno essere realizzate nei tempi e nei modi più coerenti con i caratteri autoecologici delle specie vegetali, con particolare riferimento ai periodi autunno-invernali per quelle arboree/arbustive e ai periodi primaverile-estivo per le erbacee;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

- f. durante l'esecuzione degli interventi relativi alla rinaturalizzazione, si richiede che la Direzione Lavori venga supportata da personale esperto in discipline agronomiche/forestali, al fine di verificare la coerenza ecologica e la corretta esecuzione pratica delle opere a verde, in accordo con il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. competente per territorio;
- g. si richiede la predisposizione di un cronoprogramma dei lavori di rinaturalizzazione e di manutenzione delle opere a verde da attuarsi contestualmente alla realizzazione dell'opera;
- h. per almeno due anni dall'impianto del materiale vegetale vivo e dal reimpianto degli ulivi, si dovrà provvedere alle necessarie cure colturali, alle irrigazioni periodiche e di soccorso e, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, agli interventi di infittimento delle superfici inerbite e di risarcimento delle fallanze tra le specie arboree e arbustive.

Tanto si comunica per quanto di competenza.

**Il Direttore Generale**

Paola Zinzula

T. Deiana/ SVA 

G. Biggio/Direttore Servizio V.A. 